



COMUNE DI GIOIOSA MAREA



Città Metropolitana di MESSINA

Via Giuseppe Natoli Gatto n. 115

Codice Fiscale: 86000470830 - P. IVA:00472080837

Ufficio del Segretario Generale



#45524543

Relazione Performance ai sensi del D.Lgs n. 150/2009

Anno 2020

La presente Relazione intende evidenziare a consuntivo, con riferimento all'anno 2020, i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati, con rilevazione degli eventuali scostamenti. La strutturazione del Piano delle Performance del Comune di Gioiosa Marea, si era posta l'obiettivo di saper gestire l'emergenza pandemica da Covid 19, rendendo, non venendo meno né ai principi di trasparenza né a quelli di legittimità degli atti da porre in essere durante l'emergenza, sebbene in ciò agevolati dalle disposizioni nazionali e regionali, senza andare a formare un nuovo ed aggiuntivo processo, ma semplicemente cercando di creare un *très d'union* con quelli già esistenti ed applicati e l'azione quotidiana di tutti coloro che lavorano per garantire l'erogazione di servizi sempre più adeguati alle richieste del Comune.

Il piano della Performance, ha garantito l'accessibilità dal sito istituzionale dell'ente nella sezione "Amministrazione trasparente" ex D.L.vo n. 33/2013, così come la presente relazione.

La Relazione ha, altresì, la finalità di esporre ai cittadini, in maniera trasparente e comprensibile, i risultati ottenuti, con il presupposto di utilizzare tale momento di verifica come occasione conclusiva e riassuntiva di confronto con le criticità ed i vincoli esterni, individuando, ove possibile, anche eventuali margini di intervento per migliorare l'azione futura dell'ente.

Il Piano delle Performance 2020 del Comune di Gioiosa Marea è stato approvato con delibera di G.C. n. 35 del 26.05.2020, esecutiva ai sensi di legge e pubblicato ai sensi del D.Lgs n. 33/2013, nella sezione Amministrazione trasparente/Performance/Piano della Performance.

La Performance è costituita per l'anno 2020 esclusivamente da un unico obiettivo strategico trasversale che ha coinvolto tutte le posizioni organizzative e tutti i settori, a vario titolo ed ha riguardato la gestione e la capacità di fronteggiare gli effetti della pandemia da coronavirus COVID-19 dichiarata dalla Organizzazione mondiale della sanità (OMS) in data 11 marzo 2020. Con provvedimenti dell'Esecutivo, della Presidenza del Consiglio dei Ministri e Ordinanze del Dipartimento della Protezione Civile, nonché Ordinanze del Presidente della Regione Sicilia, sono state emanate numerose norme e disposizioni che hanno impattato pesantemente nel lavoro dell'intera struttura dell'ente. L'emergenza legata all'epidemia ha reso dunque necessario l'adeguamento del Comune alle predette disposizioni finalizzate al contenimento della diffusione del virus COVID-19, la riorganizzazione delle ordinarie modalità di svolgimento dell'attività lavorativa nonché ha determinato il sorgere in capo allo stesso di nuove competenze.

Sulla base di specifiche competenze ed attribuzioni professionali sono stati individuati, con apposite Ordinanze Sindacali e disposizioni di servizio del Segretario Generale, le disposizioni a cui attenersi, di volta in volta, a partire dalla gestione buoni alimentari di sostegno alle famiglie non abbienti, fino alla gestione delle sedute degli organi assembleari, passando dalla instaurazione della connettività da casa:

In questa sede, si rende conto, per ciascuno degli obiettivi contenuti nel Piano delle Performance, delle risultanze conseguite al 31/12/2020, come relazionate da ogni Responsabile di Settore e sottoposte alla verifica conclusiva da parte del Nucleo di valutazione, nell'esercizio delle sue attribuzioni istituzionali.

Il sistema globale di gestione della performance ha visto la partecipazione dei seguenti soggetti:

- vertice politico amministrativo, che ha fissato le priorità politiche;
- titolari di posizione organizzativa e dipendenti, che hanno attuato le priorità politiche traducendole, attraverso l'attività di gestione, in servizi per i cittadini;
- nucleo di valutazione: che ha verificato lo stato di attuazione degli obiettivi

La presente Relazione sulla Performance 2020, redatta in forma sintetica, come previsto dall'art. 14, comma 4, lettera c) del D.lgs 150/2009, deve essere approvata dalla Giunta comunale e validata dal Nucleo di valutazione, oltre ad essere pubblicata nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" del Comune

di Casatenovo. Successivamente, la validazione della Relazione sulla Performance da parte del Nucleo di valutazione, secondo quanto indicato dall'art. 14, comma 4, lett. c) del D.lgs 150/2009, è l'atto finale che attribuisce efficacia alla Relazione stessa ed è il punto di passaggio, formale e sostanziale, dal processo di misurazione e valutazione della Performance, attraverso la rendicontazione dei risultati raggiunti, all'accesso ai sistemi premianti.

Cura degli aspetti logistici – stante il perdurare dell'emergenza sanitaria si è deciso di provvedere da remoto (da marzo 2020)

Cura degli aspetti tecnologici al fine di garantire la diretta streaming e/o videoregistrazione della giornata (da Marzo 2020)

Per quest'attività è stato necessario un forte coinvolgimento di tutti i settori, sebbene l'ufficio informatico, nella persona del Dott. Bongiovanni, abbia curato nei minimi dettagli anche l'attività propedeutica.

L'11 marzo 2020 l'OMS ha dichiarato la pandemia da coronavirus COVID-19, pertanto ogni Settore si è trovato coinvolto in una serie di attività/servizi correlati a questa emergenza. I vari settori hanno dovuto riorganizzare le modalità lavorative in smart - working del proprio personale, cercando di garantire il distanziamento sociale tra i dipendenti e la presenza fisica negli uffici, ridotta quanto più possibile assicurando al contempo i servizi e le attività essenziali in modalità agile. L'ufficio Protocollo, unitamente alla Polizia Municipale hanno avuto in carico la gestione delle molte comunicazioni relative alla pandemia da coronavirus COVID-19, mentre l'ufficio Segreteria ha dovuto adeguare la redazione degli atti deliberativi alla nuova modalità di gestione delle sedute in videoconferenza di Giunta e Consiglio, con la predisposizione di direttive ad hoc per la Giunta comunale, per la messa in sicurezza degli uffici e per la gestione della sala consiliare da remoto.

Infine, su desiderata dell'amministrazione, si sono studiate le piattaforme più idonee presenti sul mercato in sinergia col CED, in particolare per garantire in primis le riunioni della Giunta comunale da remoto anche in condizioni di normalità e successivamente verificarne la fattibilità anche per le riunioni del C.C., dei Capigruppo e delle Commissioni consiliari permanenti. Sono stati modificati i frontespizi delle delibere di Giunta e Consiglio al fine di prevedere la descrizione della seduta in videoconferenza anziché in presenza. È stato modificato l'iter di gestione della predisposizione del materiale per le sedute di Giunta prevedendo lo scaricamento e salvataggio dei file relativi alle delibere ed ai loro allegati da inviare via e-mail ai membri della Giunta prima delle sedute. Da luglio 2020 le sedute di C.C. sono tornate ad essere convocate in presenza. L'ufficio Segreteria ha pertanto provveduto a predisporre la sala consiliare garantendo il distanziamento delle sedute di almeno 1 metro, la richiesta di pulizia della sala e sanificazione dei microfoni, la presenza del gel per le mani, il controllo della temperatura all'ingresso del Comune, nonché la previsione di una differente modalità per garantire la pubblicità delle sedute al pubblico, al quale al momento è ancora vietato l'accesso alle sedute in presenza utilizzando i canali social.

Il c.d. Decreto Crescita (D.L. 34/2019), all'art. 33, ha introdotto una modifica significativa alla disciplina relativa alle facoltà assunzionali dei Comuni, prevedendo il superamento delle previgenti regole fondate sul turn-over e l'introduzione di un sistema maggiormente flessibile, basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale. A seguito di intesa in Conferenza Stato-città in data 11.12.2019 e tenuto conto di quanto deliberato dalla Conferenza medesima in data 30.01.2020, è stato adottato il decreto 17.03.2020 del Ministro per la pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze ed il ministero dell'Interno (c.d. decreto attuativo), recante "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni" disponendo specificatamente l'entrata in vigore del provvedimento a decorrere dal 20 aprile 2020, al fine di meglio regolare il passaggio al nuovo regime. Tenuto conto dei dubbi subito emersi in relazione all'applicazione delle nuove regole come sopra introdotte, in data 13.05.2020 la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha approvato una Circolare esplicativa del suddetto Decreto attuativo, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 226 dell'11.09.2020. La finalità del presente obiettivo è dunque quella: 1) di definire i nuovi spazi assunzionali del Comune mediante: -

l'individuazione del valore soglia del rapporto spesa del personale/entrate correnti (seguendo le modalità di calcolo precisate nella normativa sopra richiamata); - Il raffronto di tale valore con i valori soglia di massima spesa del personale, pure individuati nelle norme sopra richiamate; - la determinazione dei nuovi spazi assunzionali "assoluti" e di quelli "effettivi", previsti durante il regime transitorio (dal 2020 al 2024); 2) Di gestire il passaggio dal "vecchio" al "nuovo" regime assunzionale, tenuto conto che la Corte dei Conti Lombardia, con parere n. 74/2020, ha sottolineato la natura di spartiacque delle nuove norme e l'impossibilità di far sopravvivere i Piani di Fabbisogno del personale adottati in precedenza, a valle dell'entrata in vigore delle nuove regole; 3) Di dare attuazione alle politiche del personale dell'Amministrazione (reclutamento del personale) sulla base delle nuove regole, previo adeguamento degli strumenti programmatori già approvati.

Si è rivalutato il fabbisogno di personale, approfondendo lo studio delle sopravvenute novità normative, anche attraverso webinar da parte dei soggetti interessati, sottoponendo a nuovo vaglio il medesimo.

Si è attivata altresì "PagoPA", che è una piattaforma abilitante i pagamenti elettronici a favore della Pubblica Amministrazione che consente agli utilizzatori finali, privati e aziende, di effettuare pagamenti elettronici in modo sicuro, semplice ed affidabile, ed in funzione delle proprie esigenze; permette infatti di pagare con diverse modalità: on line, presso sportelli automatici o tradizionali, punti vendita, ecc. Non è, dunque, un sito dove pagare, ma una nuova modalità per eseguire i pagamenti verso la Pubblica Amministrazione, in modalità standardizzata, presso i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) aderenti. Considerate le notevoli difficoltà nella gestione del predetto sistema e, soprattutto la complicata riconciliazione contabile dei flussi di cassa provenienti dalla Tesoreria, il termine a decorrere dal quale i pagamenti alle pubbliche amministrazioni devono essere effettuati dai prestatori di servizi di pagamento (PSP) esclusivamente attraverso PagoPA, è stato più volte prorogato. I

L'Ente ha dovuto adeguare il comportamento dei propri uffici alle dure e necessarie misure adottate dal Governo per far fronte all'emergenza del Coronavirus – Covid-19. Pertanto, nel periodo di emergenza tutti gli uffici, messi alle strette, hanno dovuto imparare ad usare ove possibile lo strumento dello smartworking per lavorare. Altri uffici, sono dovuti rimanere in ufficio ed organizzare, con estrema rapidità, sicurezza e non poche difficoltà, la ricezione del pubblico. La prima iniziativa è stata la riduzione dell'organico presso gli uffici, in modo da limitare i contatti con il pubblico, con la presenza dei dipendenti comunali, necessari a garantire la continuità dello svolgimento dell'attività amministrativa. La seconda iniziativa contestuale è stata quella di organizzarsi al fine di attivare il lavoro agile da casa tramite lo smart working.

Dal servizio sociale è stato organizzato un servizio di supporto alle persone anziane sole o particolarmente fragili che, non potendo uscire dalla propria abitazione, presentavano le seguenti necessità:

- RITIRO FARMACI - SPESA DI PRIMA NECESSITA'. In questo caso il servizio sociale è stato a disposizione, dal lunedì al venerdì mattina, per ascoltare le necessità e fornire tutte le indicazioni per lo svolgimento del servizio e la consegna domiciliare di quanto richiesto.

- ACQUISTO DI BUONI SPESA Complessivamente nei mesi da aprile in poi ed a tutt'oggi, sono stati impegnati ed erogati i fondi stanziati dal Governo e dalla Regione per l'acquisto DI BUONI SPESA e distribuiti aiuti a vario titolo. Lo screening dei richiedenti è stato effettuato da assistenti sociali in base a parametri definiti dall'amministrazione comunale e consegnato ai richiedenti direttamente dall'ufficio sociale con il supporto del personale della biblioteca e dell'ufficio scolastico. Le assistenti sociali, fino ad esaurimento dei fondi, erogano tuttora i buoni spesa a nuclei familiari in difficoltà che li richiedano.

La situazione di emergenza legata all'epidemia da Covid 19, dichiarata con Delibera del Consiglio dei Ministri del 31.01.2020, ha determinato la necessità, per l'ente, di: attivare immediato supporto alla cittadinanza, in funzione delle necessità emergenti derivanti dall'epidemia. I Settori sono stati coinvolti, nel COC, nella gestione della protezione civile, nonché in tutte le attività legate al SUAP (spesa a domicilio,

informazioni ai cittadini su attività commerciali, attività di commercio beni di prima necessità). - rivedere le modalità lavorative dell'ente, e quindi dell'ufficio, al fine di limitare le presenze e ovviare all'impossibilità di spostamento di dipendenti ed utenti, garantendo al contempo lo svolgimento dei compiti assegnati, anche in situazione di emergenza.

Il COC è stato attivato con il coinvolgimento del Settore Polizia Municipale, in funzione di supporto alle attività del Vicesindaco, di coordinamento delle attività della Protezione Civile (per portare aiuti alla popolazione, ritirare e consegnare i dispositivi di protezione), di verifica delle disponibilità degli esercizi di beni di prima necessità, farmacie, alla consegna di beni a domicilio, di supporto nelle fasi di graduale riapertura estiva. Si è proceduto, a partire dal mese di marzo, alla graduale riorganizzazione dell'ufficio, in risposta alle disposizioni normative in atto.

POLIZIA LOCALE

L'epidemia da Covid_19 che ha colpito il paese ha determinato delle modalità di riorganizzazione dell'ordinario servizio di polizia locale tramite l'entrata in gioco di nuove modalità organizzative correlate sia con l'attività di controllo sia con la tutela degli stessi operatori che hanno dovuto, necessariamente, ridefinire i protocolli operativi di sicurezza personale durante lo svolgimento dell'attività istituzionale. Il coinvolgimento contestuale, insieme alla polizia locale, di varie figure istituzionali statali, quali Prefettura, Questura, Carabinieri ed ATS nell'attività di gestione dell'epidemia a livello locale hanno necessariamente rideterminato le modalità di coordinamento e di operatività che sono divenute di più ampia portata in un'ottica di relazione stato-comune sempre più serrata.

E' stata curata l'attivazione dei protocolli di sicurezza Covid_19 a livello operativo nonché il coordinamento con le superiori istituzioni statali; è stata curata altresì la riorganizzazione dell'attività di sportello e dell'attività operativa, secondo la disciplina di emergenza da Covid_19 e secondo le disposizioni degli organi di coordinamento quali Questura e Prefettura. E' stato garantito il mantenimento delle procedure di prevenzione e protezione istituzionalizzate, dell'attività di controllo, secondo le indicazioni degli organi istituzionali e sanitari preposti. Continua è stata la riorganizzazione dei servizi e dell'attività di sportello in funzione della sempre mutevole normativa, in relazione allo sviluppo della epidemia del Covid_19. Attuazione delle disposizioni vigenti in materia, coordinamento con altri soggetti istituzionali interessati ed in particolare con QUESTURA E PREFETTURA.

STATO CIVILE ED ANAGRAFE

L'art.5, comma 4, del citato D.L., pone in capo ai comuni, nelle more del completamento dell'ANPR, la verifica del possesso dei requisiti di cittadinanza, residenza e soggiorno in Italia dei richiedenti il reddito di cittadinanza, stabilendo che l'esito delle verifiche sia comunicato all'INPS, per il tramite della piattaforma digitale GE.PI, finalizzata al coordinamento dei comuni. L'art.7, comma 15, individua nei comuni i responsabili delle verifiche e dei controlli anagrafici, attraverso l'incrocio delle informazioni dichiarate ai fini ISEE con quelle disponibili presso gli uffici anagrafici e quelle raccolte dai servizi sociali, nonché ogni altra informazione utile ad individuare omissioni nelle dichiarazioni o dichiarazioni mendaci, al fine del riconoscimento del Rdc. Il responsabile dei controlli accede alla piattaforma mediante SPID personale. I controlli prevedono la verifica del possesso dei seguenti requisiti: - cittadinanza italiana; - residenza continuativa negli ultimi due anni in Italia; - residenza in Italia per almeno dieci anni, anche non consecutivi. La Presidenza del Consiglio dei Ministri, d'intesa con la Conferenza Stato ed Autonomie locali, nella seduta del 4.7.2019, ha emanato un documento-accordo sulle modalità di effettuazione dei controlli, prevedendo che i comuni adottino un Piano operativo per disciplinare l'effettuazione dei medesimi.

In data 11 marzo 2020 l'OMS ha dichiarato la pandemia da Coronavirus Covid-19. I successivi (e numerosi) provvedimenti emanati dall'Esecutivo, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dal Dipartimento della Protezione Civile, nonché dal Presidente della Regione Lombardia, hanno impattato pesantemente sul lavoro dell'intera struttura di questo Ente. Anche il Settore Programmazione Economico Finanziaria ha dovuto affrontare le conseguenze dell'emergenza sanitaria da COVID-19 riorganizzando le ordinarie modalità di svolgimento delle proprie attività in modo tale da poter rispondere alle complessive esigenze dell'Amministrazione, dei dipendenti e della comunità, e cercando di contenere, allo stesso tempo, la diffusione del virus Covid-19. Tutti i servizi facenti parte del Settore (Economato – Risorse umane - Ragioneria), hanno infatti dovuto far fronte a nuove esigenze, mai affrontate nel passato, portando avanti, nel contempo, le "normali" attività istituzionali (rallentate, in alcuni casi procrastinate per legge, ma mai interrotte) e ciò mediante un'organizzazione interna del personale che alternava presenza in ufficio con attività in modalità "lavoro agile", al fine del contenimento della diffusione del virus e della tutela della salute dei lavoratori (come imposto, da più parti - Ministero, parti sindacali, Regione- ecc).

Sono state istruite ed elaborate numerose variazioni di bilancio, in funzione degli stanziamenti nazionali e regionali per emergenza Covid 19.

Ufficio Economato:

- nell'immediatezza dell'emergenza si è provveduto ad effettuare apposite ricerche di mercato su piattaforme elettroniche e tramite contatti telefonici con i propri fornitori, per il reperimento urgente dei dispositivi di protezione individuale necessari (mascherine, alcool, gel disinfettanti, guanti in lattice ed in nitrile), con non poche difficoltà, stante l'assoluta carenza, in tale fase, dei prodotti evidenziati. - Successivamente, in ottemperanza ai vari DPCM ministeriali, ha integrato i suddetti acquisti con visiere di protezione (distribuite agli uffici con contatti esterni) piantane con dispenser di gel disinfettanti (posizionati negli spazi comunali accessibili da parte dell'utenza), termoscanner e mascherine .

- Nel prosieguo dell'emergenza ha provveduto al reintegro delle scorte assicurando agli uffici la disponibilità dei presidi, curandone altresì la custodia ed una puntuale gestione di carico/scarico;

- sono state affrontate e gestite, a livello amministrativo e retributivo, le richieste dei dipendenti legate ai permessi retribuiti per covid - è stata predisposta, dal Segretario Generale, apposita direttiva per lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità "lavoro agile" da parte del personale dipendente, approvato dalla Giunta comunale con atto n. 39 del 16.03.2020, esecutivo; - sono state conseguentemente gestite nel sistema di rilevazione presenze le richieste di autorizzazione al suddetto lavoro agile, monitorandone le relative scadenze; Ragioneria: poiché una delle tante conseguenze dell'emergenza sanitaria in corso è il crollo dell'economia, con forti ripercussioni anche sulla finanza locale, l'ufficio Ragioneria è stato fortemente coinvolto: - da un lato, nel reperimento di risorse necessarie per far fronte alle maggiori necessità di spesa evidenziate dai vari Settori (noleggio apparecchiature informatiche, incremento connessione Internet palazzo comunale, sanificazione locali, acquisto DPI, ecc); - dall'altro, nel monitoraggio costante degli equilibri di Bilancio, al fine di evitare disequilibri nella gestione di competenza ed il ricorso ad anticipazione di tesoreria.

L'apertura e la gestione del conto corrente bancario destinato alle donazioni da privati pro-emergenza COVID 19; - Il coordinamento, con gli altri Settori dell'Ente, per l'individuazione e l'iscrizione, nei vari documenti programmatori dell'Ente, nonché la successiva gestione fiscale/contabile, dei vari contributi economici a vario titolo assegnati a questo Comune, sempre correlati alla pandemia in corso (dallo Stato per buoni alimentari, per sanificazione edifici, per centri ricreativi, per acquisto DPI e per prestazioni di lavoro straordinario vigili, per funzioni fondamentali, per adeguamento edifici scolastici ed acquisto arredi, per libri biblioteche, per efficientamento energetico, ecc- dalla Regione per sostegno agli investimenti ed allo sviluppo infrastrutturale e per la ripresa economica. Si segnala che le suddette attività "integrative" sono state svolte in parallelo con le "normali" attività istituzionalmente demandate al Settore (rallentate, in

alcuni casi procrastinate per legge, ma mai interrotte), e ciò mediante un'organizzazione interna del personale che alternava presenza in ufficio con attività in modalità "lavoro agile", al fine del contenimento della diffusione del virus e della tutela della salute dei lavoratori.

I tributi locali nell'anno 2020 sono interessati da diversi interventi normativi destinati a scrivere una nuova importante pagina di storia della fiscalità tributaria comunale. Il decreto crescita, il decreto fiscale e la legge di bilancio, emanati nell'ultimo semestre del 2019, il decreto rilancio del 2020 hanno concretizzato un cammino molto complesso di crescita voluto dal legislatore, che rinnova in modo radicale la gestione dei tributi. Le novità contenute nella legge di bilancio n. 160/2019, nel decreto fiscale n. 124/2019 e nel decreto crescita n. 34/2019, nel concreto, disegnano un intreccio normativo difficile da comprendere a causa delle nuove regole di approvazione e di efficacia delle delibere relative ai tributi locali nel 2020 coinvolgenti anche i tributi minori mediante il nuovo canone unico patrimoniale. Di seguito le principali novità: - La disciplina della nuova IMU, che analizzandola comma per comma, mediante un raffronto rispetto al sistema precedente, permette comprendere le innovazioni immediatamente operative e le possibilità a disposizione del comune in merito alla struttura delle nuove aliquote. - La nuova procedura di riscossione mediante accertamento esecutivo con la costruzione della formula accertativa da utilizzare sugli atti tributari e la proposta di regolamento generale delle entrate tributarie. - La Tassa rifiuti dopo le delibere ARERA è stata affrontata mediante analisi dettagliata delle deliberazioni 443 e 444 del 2019 e delle norme significative per la costruzione del regolamento e delle tariffe, sulla base del nuovo piano economico finanziario e della gestione della trasparenza rifiuti urbani. Molte sono le difficoltà incontrate per capire il sopramenzionato nuovo assetto tributario che hanno causato richieste di proroghe e chiarimenti inerenti alla creazione del nuovo regolamento Imu, nuovo regolamento Tari, nuovo regolamento delle entrate, determinazione del Piano finanziario Mtr di Arera e conseguentemente approvazione delle tariffe Tari e delle rate di versamento. L'Ifel, prendendo atto che il lockdown dovuto dal Covid-19 ha impoverito il tessuto imprenditoriale sociale ha ribadito ai Comuni la facoltà consentita dall'art. 660 della L. 147/2013 di deliberare "agevolazioni atipiche" della tariffa tari, ovvero agevolazioni che non hanno specifica attinenza al servizio tributi, prevedendone la copertura attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune.

Il Segretario Generale

(Dott.ssa Carmela Calì)